

Pasqua 05
Giovanni 20, 1-9.

CHE HAI VISTO MARIA LUNGO LA VIA?

Vivere è vedere: chi non vede è senza direzione e senza mèta, è il non senso dell'esistere. Ma si può avere occhi del corpo senza cogliere il senso e la meta della vita. Dispersi in mille cose piacevoli non ci preoccupiamo di ciò che infine resta e conta.

CHE HAI VISTO MARIA LUNGO LA VIA?

Vivere è vedere, ma che cosa vedere? Le cose essenziali sono invisibili agli occhi, non si vede bene che con il cuore. Il cuore del credente butta la sua speranza oltre la morte, se no che vita sarebbe?

CHE HAI VISTO MARIA LUNGO LA VIA? IL SEPOLCRO DEL CRISTO VIVENTE E LA GLORIA DEL CRISTO RISORTO: ci sono occhi dello spirito che scrutano l'area del mistero, là dove occhio non vede e lingua non commenta; gli occhi della fede vedono nel sepolcro vuoto la gloria del Cristo vivente: gli occhi della fede sono gli occhi dello spirito di Dio che non conosce confini. L'Avventura della fede è imprevedibile e sconcertante come lo è l'avventura dello Spirito di Dio. Prigionieri del sensibile, affascinati dalle gratificazioni, noi siamo perlopiù insensibili alle avventure dello Spirito.

CHE HAI VISTO MARIA LUNGO LA VIA? CRISTO MIA SPERANZA E' RISORTO. Non si vive per qualcosa, ma per Qualcuno e le speranze del mondo sono riposte nelle mani di Colui, il Vivente, che per amore ha sacrificato la vita per noi. Solo chi ama perduto la vita è disposto a sacrificarla perché altri ne possano godere al meglio. Credere è la splendida avventura di un amore, grato a Colui che per primo e più di tutti ci ha amati.

Le corse forsennate del mattino di Pasqua, dei discepoli e di Maria di Magdala, hanno la cadenza del batticuore degli innamorati, colti di sorpresa dall'assolutamente inatteso: fremiti, fremiti di gioia ineffabile, incontenibile, grata. E' un "mi manca il respiro, se tu mi manchi, Signore".

La fede nel Signore risorto è una miccia: chi crede in Lui non si accontenta dell'esistere, delle cose come stanno, ma le contraddice, le spinge verso un mondo più vivibile, più fraterno, più umano, più conforme al sogno di Dio. Dio vale più di tutto e di tutti: più dei poveri, più della chiesa, più di noi stessi. Non è lui la linfa del nostro amore, l'unico che resta e mai delude?

Signore degli indifesi, perdona le nostre sicurezze. Signore degli sconfitti, cancella le nostre inutili vittorie. Signore dei crocefissi, sconfiggi le nostre prepotenze. Signore dei risorti, rianima la nostra speranza.

Introduzione: La grazia del Signore del Signore sia con tutti voi. In questa celebrazione eucaristica, ringrazio anzitutto il Signore perché nella Pasqua del 1948 mi ha fatto partecipe del suo sacerdozio, ma soprattutto lo ringrazio insieme a voi perché con la sua risurrezione da morte ha seminato nella storia quella speranza che mai delude.

Signore nostra vita. Cristo speranza del mondo. Signore sapienza dell'esistere.

CREDI IN DIO CHE E' PADRE E MADRE DI TUTTI? CREDO IN GESU' CRISTO FRATELLO UNIVERSALE? CREDI NELLO SPIRITO SANTO, SPIRITO DELL'AMORE? CREDI LA CHIESA, SANTA E PECCATRICE, MADRE E MAESTRA DELLA NOSTRA DI FEDE DENTRO LE VICENDE ALTERNE DELLA STORIA?